



Rischia l'impeachment. Il presidente americano Donald Trump nell'occhio del ciclone dopo le accuse dello 007

Bufera negli Stati Uniti

Trump e i contatti con Kiev Lo 007 accusa il presidente

La denuncia: «Sollecitò interferenze sul voto»

Ugo Caltagirone

NEW YORK

Il presidente degli Stati Uniti sollecitò interferenze sulle elezioni del 2020 da parte di un Paese straniero, l'Ucraina. Non solo: la Casa Bianca con un'azione di copertura tentò di insabbiare i contenuti della telefonata tra Donald Trump e Volodymyr Zelenski. È l'accusa dello 007 che con la sua denuncia senza precedenti ha aperto la strada al clamoroso avvio dell'indagine per impeachment, con la posizione del tycoon che sembra aggravarsi di ora in ora. Anche perché tra i membri del Congresso cresce il consenso a favore della messa in stato di accusa del presidente: alla Camera già 218 deputati si sono espressi a favore dell'impeachment, quanto basta per spedire Trump a processo nell'aula del Senato.

Il testo della denuncia della talpa della Cia, che oggi vive sotto protezione, è stato reso pubblico poche ore dopo la diffusione della trascrizione della famigerata telefonata del 25 luglio scorso. Si tratta di nove pagine in cui si riporta la fortissima preoccupazione di una decina di funzionari dell'amministrazione per un uso del potere spregiudicato da parte di Trump, quando al leader ucraino chiese ripetutamente di colpire il suo probabile avversario nelle elezioni presidenziali del prossimo 3 novembre, Joe Biden. «Quei funzionari sono come delle spie, e le spie andrebbero punite per tradimento, come ai vecchi tempi», la reazione furiosa del tycoon.

Ma la ricostruzione della talpa fa venire alla luce un comportamento ancor più grave. Resisi conto della gravità del colloquio tra Trump e Zelenski, gli uomini del presidente nei giorni successivi tentarono in tutti i modi di bloccarne i contenuti e di far sparire soprattutto la trascrizione parola per parola della telefonata. «Funzionari della Casa Bianca mi hanno detto di aver ricevuto indicazioni dai legali del presidente di rimuovere la trascrizione elettronica dal sistema computerizzato interno in cui trascrizioni simili sono solitamente conservate», si legge nella denuncia.

«La trascrizione - prosegue la talpa - è stata quindi caricata su un sistema elettronico separato usato per la raccolta di informazioni riservate di natura particolarmente sensibile». Insomma, all'abuso di potere da parte del tycoon si aggiunge «un abuso del sistema elettronico. Perché la telefonata non conteneva nulla di sensibile da un punto di vista della sicurezza nazionale».

La Casa Bianca commenta parlando di «informazioni di terza mano» che «non cambiano nulla». Ma per lo speaker della Camera Nancy Pelosi «i fatti dimostrano che il presidente ha tradito il Paese, ignorando e violando la Costituzione e met-

**Verso l'impeachment
La talpa: la Casa Bianca
tentò di bloccare
i dati della telefonata
tra il tycoon e Zelenski**

tendo a rischio la sicurezza nazionale e l'integrità delle elezioni americane».

Intanto al Congresso è partita di fatto l'indagine di impeachment. E il primo passo è stata la testimonianza davanti alla commissione intelligence della Camera del capo degli 007 Usa Joseph Maguire, messo da Trump al posto dello «scomodo» Dan Coats e che ha dovuto difendersi dalle critiche di aver gestito male la situazione. E sì, perché una delle cose che i parlamentari vogliono appurare è perché la denuncia che la talpa consegnò ai suoi vertici non ebbe seguito, accantonata infine dal Dipartimento di giustizia.

Maguire, definendo la talpa «credibile e in buona fede», ha spiegato di non aver condiviso immediatamente la denuncia con il Congresso perché si tratta di una denuncia «senza precedenti».

E il suo dovere era verificare prima se la materia ricadesse nell'esecutive privilege, il principio secondo cui un presidente non è tenuto a condividere informazioni sensibili e protette. Per questo si rivolse agli uffici legali di Casa Bianca e Dipartimento di giustizia che alla fine misero la tacere la cosa.

Al centro delle indagini anche il ruolo del legale personale di Donald Trump, Rudi Giuliani, che per la talpa ha avuto un ruolo centrale nella vicenda e pochi giorni dopo la telefonata volò a Madrid per incontrare uno stretto collaboratore di Zelenski. Nel mirino anche il ruolo del ministro della giustizia William Barr.

brevi

LEGGE ELETTORALE

Anche il Piemonte dice sì al referendum

«Mi è arrivato il messaggio del governatore del Piemonte che è stato approvato dal suo Consiglio regionale il quesito. È ufficiale: in primavera c'è il referendum sulla legge elettorale». Lo ha detto Matteo Salvini a Genova. L'obiettivo, ha ribadito l'ex ministro, è tornare al voto con una legge elettorale nuova, perché «questo è governo è figlio del tradimento e della vergogna». Per il via libera dovevano votare - entro il 30 settembre - almeno 5 Consigli regionali.

IN UNA SCUOLA DI TARANTO

Ha un arresto cardiaco, prof salva uno studente

Miracolo a Taranto, dove uno studente di 17 anni in arresto cardiaco è stato salvato dall'insegnante di scienze motorie. Il ragazzo, durante l'ora di ginnastica, improvvisamente cade a terra, non risponde. Immediatamente il professore si precipita su di lui e verifica che è in arresto cardiaco, chiama il 118 e inizia subito il massaggio cardiaco. All'arrivo dei soccorritori, il ragazzo viene defibrillato e stabilizzato. Il cuore riprende a battere. Trasportato in ospedale si sveglia, senza esiti neurologici.

ROMA

Incarico al fratello Condannato Marra

Condannato a 1 anno e 4 mesi di carcere Raffaele Marra, ex capo del personale del Comune di Roma, per abuso di ufficio in relazione alla nomina del fratello Renato a capo del dipartimento Turismo del Campidoglio. Il pm aveva chiesto 2 anni. È la stessa vicenda che ha riguardato la sindaca Virginia Raggi, assolta dall'accusa di falso.

ROMA

Accoltella un vigilante Lo disarmò e si spara

Ha accoltellato più volte un vigilante, lo ha disarmato ed ha usato la sua pistola per spararsi alla testa alla stazione di Roma Tiburtina. Il ferito ha 55 anni, è stato portato in ospedale, è grave. L'episodio all'ora di punta davanti a tanti passeggeri. L'aggressore è un giovane del Congo. Si indaga sul movente.

Ufficio scolastico regionale senza direttore

Il ministero annulla la nomina di Zarbo

Alessandra Turrisi

PALERMO

Tutto da rifare al vertice della scuola siciliana e non solo. È di poche ore fa la notizia che il ministero dell'Istruzione ha revocato l'incarico di direttore dell'Ufficio scolastico regionale per la Sicilia a Raffaele Zarbo, nominato il primo agosto scorso ma mai insediatosi realmente. Una situazione di «imbarazzo istituzionale» condivisa con i direttori nominati a capo altri uffici scolastici regionali e con coloro che erano stati scelti per ruoli ministeriali.

Prima i rilievi della Corte dei Conti su alcuni di questi incarichi, poi il decreto legge appena approvato dal governo Conte-bis, che di fatto annulla le nomine effettuate dal ministro dell'Istruzione, Marco Bussetti, e dà al nuovo ministro Lorenzo Fioramonti la delega per una riorganizzazione con nuovi regolamenti da compiersi entro il 31 ottobre prossimo. Sarà sulla base di questa nuova impalcatura che saranno conferiti gli incarichi ai direttori generali, anche quelli regionali.

Una notizia che i sindacati hanno appreso ieri mattina, negli uffici di in via Fattori, quando Flc Cgil, Cisl scuola Fsur, Uil scuola Rus, Snals Confal, Fgu Gilda Unams avrebbero dovuto discutere dell'individuazione del personale da utilizzare come Dsga (direttore amministrativo) negli istituti che ne sono sprovvisti. Tutte le sigle «esprimono profonda preoccupazione per l'assenza di un interlocutore istituzionale che si perpetua ormai da oltre cinque mesi e che non consente un normale avvio dell'anno scolastico» scrivono i

segretari regionali Adriano Rizza, Francesca Bellia, Claudio Parasporo, Giovanni Di Pisa e Loredana Lo Re.

Zarbo, che si è anche dimesso dall'Ambito territoriale di Agrigento e dall'Ufficio II dell'Usr, quello che coordina le risorse finanziarie, dopo aver firmato l'incarico a Roma, preferisce non rilasciare alcuna dichiarazione. Il primo agosto era stato chiamato a sostituire al vertice di via Fattori Maria Luisa Altomonte, andata in pensione lo scorso 30 aprile. Un incarico mai diventato operativo. (*ALTU*)

CRONACHE SICILIANE



L'abbigliamento degli studenti Le regole in Sicilia

Molte scuole in Sicilia hanno un regolamento sull'abbigliamento degli alunni. Alcune hanno scelto un decalogo del «dress code fra i banchi» assieme agli stessi studenti. Se ne parla oggi a Cronache Siciliane su Tgs alle 14.40 (canale 15 del digitale terrestre). Ospiti: Anna Maria Catalano, preside del Liceo scientifico Cannizzaro; Domenico Di Fatta, preside dell'Istituto magistrale statale Regina Margherita; Andrea Giacomazza a capo della Consulta Provinciale degli studenti.

Orrore in India

Sorpresi a fare pipì in strada Due bimbi uccisi a bastonate

NEW DELHI

Uccisi a bastonate: sono morti così Roshni e Havinash, due cugini di 11 e 12 anni, un maschio e una femmina, che l'altro ieri mattina, all'alba, mentre camminavano per raggiungere il villaggio dei nonni, nel distretto di Shivpuri, in Madhya Pradesh, si sono fermati dietro una casa, per fare i loro bisogni, all'aperto. Due uomini, inferociti, si sono scatenati su di loro e li hanno ridotti in fin di vita, prima che gli altri abitanti del villaggio potessero intervenire in loro difesa.

L'altro episodio ha messo in allarme la fetta di opinione pubblica indiana più sensibile e preoccupata, che

ha subito parlato dell'ennesimo episodio di linciaggio: i due bambini uccisi appartenevano, infatti, alla casta dei Dalit, gli intoccabili, un tempo chiamati anche paria, la casta considerata più bassa della gerarchia hindù; gli assassini, invece, i due fratelli Hakim Singh Yadav e Rameshwar Yadav, sono di una casta ritenuta superiore, gli Yadav. L'ispettore di polizia che ha arrestato gli uomini, ha spiegato che in quel distretto gli Yadav sono la maggioranza, ma che non ci sarebbero mai stati momenti di tensione tra i due gruppi; mentre alcuni abitanti del villaggio hanno affermato che uno dei due assassini sarebbe in cura per una forma di infermità mentale.

Giornale di Sicilia

Tribunale di Trapani

Venerdì 27 settembre 2019

ESEC. IMM. N. 84/17 R.G.E.
VENDITA SENZA INCANTO SINCRONA MISTA
G.E. Dott. Giovanni Campisi. Lotto 1 - Comune di Trapani (TP), VIA SICILIA, 9. Piena prop. di fabbricato per civ. abitazione di superficie convenzionale di mq 180,95 a 4 elevazioni f.t. costituito da tre unità immobiliari indipendenti (piano terra di mq 38,66; primo piano di 45,90; piano secondo e terzo di 49,22) accessibili da un vano scala comune. Al terzo piano vi è un locale di sgombero da cui si può accedere alla terrazza. Occupato senza titolo da terzi. Prezzo base: Euro 44.785,00 (Offerta Minima Euro 33.589,00) in caso di gara aumento minimo Euro 1.000,00. Lotto 2 - Comune di Erice (TP), via Emily Dickinson n. 13 (c.da San Giovanniello). Piena prop. di villetta unifamiliare a 3 elevazioni f.t. composta da: piano terra di mq 77,44; primo piano di mq 66,66 con balcone scoperto; secondo piano di mq 29,29 con terrazza di mq 34,78; piano seminterrato di mq 81,89. Annesso terreno pertinenziale. Occupato dal debitore. Prezzo base: Euro 311.649,00 (Offerta Minima Euro 233.737,00) in caso di gara aumento minimo Euro 1.000,00. Vendita senza incanto sincrona mista: 20/11/2019 ore 16:30, partecipabile innanzi al professionista delegato Avv. Ingrid Renda presso lo studio in Trapani, Via XXX Gennaio, 23 o telematicamente tramite il sito www.astetelematiche.it. Deposito offerte entro le ore 13:00 del 19/11/2019 presso lo studio del delegato o tramite indirizzo PEC del Ministero della Giustizia offertapvp.dgsia@giustiziacerit.it. Maggiori info presso il delegato, nonché custode, tel. 092327212 - 3928586861 - e-mail ingrid.renda@slavocati.it e su www.tribunale.trapani.giustizia.it, www.giustizia.palermo.it e www.astegiudiziarie.it (A2812398, A2812399).

RGE 50/2017.
G.E. Dott. G. Sole. LOTTO UNICO: In Trapani (TP), via Palermo 34-38, Piena Proprietà di unità immobiliare destinata ad attività commerciale composto da 5 ampie vetrine con servizi e magazzini al piano terra, da uffici e magazzino ricambi al piano 1; da terrazzo al piano 2. Sup. lorda tot. ca mq 511,50. Occupato. Prezzo base: Euro 201.000,00. Offerta minima: Euro 150.750,00. Rilancio minimo: Euro 5.000,00. Vendita senza incanto con modalità sincrona mista: 03/12/2019 ore 16:00 presso studio del Professionista in Trapani Corso Italia n. 63, piano terzo. Deposito offerte entro 02/12/2019 ore 13:00 presso il suddetto studio o con modalità telematica. Professionista delegato e Custode Giudiziario Avv. Milazzo Vincenzo tel. 092322903. Siti www.doaction.it, www.astevvsi.it, www.immobiliare.it

Rif. RGE 134/2016
ALCAMO (TP) - VENDITA TELEMATICA MODALITÀ SINCRONA MISTA - VIA BONIFATO, 91 - LOTTO 1) APPARTAMENTO al piano primo di un più grande fabbricato. Prezzo base Euro 17.513,00. Offerta minima Euro 13.135,00. LOTTO 2) APPARTAMENTO al secondo piano di un più grande fabbricato. Prezzo base Euro 46.830,00. Offerta minima Euro 35.123,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 22/11/19 ore 16:00. Per maggiori info relativo alla gara telematica consultare il sito www.spazioaste.it G.E. Dott. G. Campisi. Professionista Delegato alla vendita e Custode Giudiziario Avv. Maria Patrizia D'Aleo tel. 092321609 cell 3290325907. TP665520

Rif. RGE 3/2018
TRAPANI (TP) - VIA GIUSEPPE GARIBALDI N. 114 - VENDITA TELEMATICA MODALITÀ SINCRONA MISTA DIRITTO DI USUFRUTTO (1/1) DI APPARTAMENTO al piano Secondo di mq 206,93. Suddiviso in due unità immobiliari con accessi indipendenti entrambi dal medesimo vano scala. Si compone di doppio ingresso con disimpegno, soggiorno, cucina, bagno, n°2 w.c., riposto, cabina armadi, n°3 vani letto, altra cucina oltre balconi. Costituzione pertinenza esclusiva dell'appartamento un locale cantina al piano terra. Prezzo base Euro 85.000,00. Offerta minima Euro: 63.750,00 Vendita telematica sincrona mista senza incanto 15/11/19 ore 16:00. Per maggiori informazioni relative alla gara telematica consultare il sito www.spazioaste.it G.E. Dott. Giovanni Campisi. Professionista Delegato e Custode Giudiziario Avv Maria Amoroso tel. 0923538488 cell 3336441829. TP667360.

GDS MEDIA & COMMUNICATION
CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ